

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1068 del 26/06/2023

Seduta Num. 28

Questo lunedì 26 **del mese di** Giugno
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/1111 del 19/06/2023

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: APPROVAZIONE "PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP
SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE
DAGLI EVENTI ALLUVIONALI"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- nei primi giorni di maggio 2023 il territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22 maggio 2023, è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nelle aree colpite dagli eventi;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023 il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;
- a partire dal 16 maggio negli stessi territori e anche in quello della provincia di Rimini si è verificata un'ulteriore e più intensa ondata di eventi alluvionali ed esondazioni di corsi d'acqua, con un aggravamento delle conseguenze sopra descritte, in particolare per quanto riguarda i danni a edifici, infrastrutture, attività produttive, rete dei servizi essenziali, e i fenomeni franosi tuttora in atto;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 125 del 30 maggio 2023, in conseguenza di tali ulteriori eventi, sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza al territorio della provincia di Rimini, e individuate le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- con il D.L. 1 giugno 2023, n. 61 sono stati previsti interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato 1 parte integrante allo stesso decreto;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante *"Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e successive modificazioni;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 1 giugno 2023, n. 78: *"Alluvione maggio 2023 - disposizioni in merito all'assegnazione di alloggi, gestione dei materiali e dei rifiuti, approvvigionamento idrico, reti per la distribuzione di servizi energetico"* (di seguito denominata *ordinanza n. 78/2023*);
- la delibera della Assemblea legislativa n. 154 del 6 giugno 2018: *"Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 613)"*;

Considerato:

- che i predetti eventi atmosferici alluvionali che hanno colpito i territori delle provincie di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Ferrara e di Rimini hanno prodotto danni anche al patrimonio edilizio abitativo dei Comuni interessati nel quale è ricompreso anche il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (*di seguito denominato ERP*) di proprietà dei Comuni;
- che alcuni edifici sono stati classificati con esiti di inagibilità e conseguentemente i nuclei familiari residenti negli alloggi sono stati sgomberati e ospitati in strutture alberghiere o trovato altra sistemazione;
- che dalle ricognizioni più aggiornate è emerso che a tutt'oggi:
 - gli evacuati sono circa 600 di cui il 50% nella provincia di Ravenna, territorio maggiormente interessato dagli eventi atmosferici;
 - i Comuni interessati dispongono di alloggi ERP attualmente liberi e non assegnati che possono essere messi a disposizione delle popolazioni colpite, attraverso modeste operazioni di manutenzione da eseguirsi in tempi rapidi;
- che attualmente sono ancora in corso verifiche per accertare l'agibilità di alcuni ulteriori edifici, con conseguente incremento dei numeri sopra citati;

Dato atto che a seguito dei suddetti eventi per fronteggiare l'emergenza che ha colpito i territori della Regione Emilia-Romagna, la Giunta ritiene che sussista

l'urgenza di mettere in atto attività per il supporto alla popolazione attraverso il ripristino di alloggi ERP liberi di proprietà dei Comuni, a cominciare da quelli che possono essere eseguiti con maggiore rapidità al fine di mettere a disposizione alloggi a assegnatari ERP e a cittadini evacuati dalle proprie abitazioni, anche in deroga alle graduatorie ERP, secondo i criteri di priorità indicati nella ordinanza n. 78/2023 di seguito riportati:

- a) a cittadini già assegnatari di alloggi ERP;
- b) a cittadini collocati in graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP;
- c) a cittadini, individuati dai Servizi Sociali del Comune, aventi i requisiti reddituali per l'accesso all'ERP;
- d) a cittadini, individuati dai Servizi Sociali del Comune; che l'assegnazione di cui sopra avvenga:

- in via temporanea o definitiva, nei casi di cui alle lettere a) e b) se il nucleo è collocato in graduatoria in posizione utile;
- in via temporanea negli altri casi, per un periodo non superiore a 6 mesi, eventualmente rinnovabile una sola volta;

Ritenuto inoltre di stabilire:

- che nel caso in cui gli alloggi ripristinati siano superiori al numero di cittadini evacuati residenti nel Comune, il Comune stesso si impegna a renderli prioritariamente disponibili per assegnazioni intercomunali fra Comuni, ricompresi nello stesso ambito provinciale o in comuni confinanti di altri ambiti, che non riescano a soddisfare le necessità dei propri residenti evacuati con gli alloggi ERP afferenti al proprio patrimonio, interloquendo a tal fine con i Tavoli provinciali; e solo successivamente potrà utilizzarli per nuove assegnazioni ERP;
- che per tali assegnazioni valgono i criteri di cui alla ordinanza n. 78/2023; e che il canone di locazione applicato agli alloggi ERP, nel caso di assegnazione di cui alla lettera c) e d), deve essere il canone oggettivo di cui alla delibera della A.L. n. 154/2018, comunque non superiore al canone concordato definito dai Patti Territoriali per alloggi analoghi;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire ai Comuni la tempestiva sistemazione dei nuclei familiari evacuati, di attivare con il presente atto il programma sopra citato diretto alla manutenzione, attraverso interventi di

recupero edilizio di alloggi attualmente liberi e non assegnati, da eseguirsi entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente atto, destinando 1.000.000,00 € a copertura degli oneri necessari;

Valutato che l'operazione disciplinata nel presente provvedimento viene a configurarsi come intervento diretto della Regione per consentire quanto sopra espresso e pertanto da finanziarsi con risorse regionale rinvenibili nel bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

Ravvisata la necessità di procedere alla individuazione dei criteri per la formulazione del "PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI", secondo le modalità sopra indicate riportati nell'Allegato A, parte integrante di questo atto;

Dato atto che con determinazione n. 13874 del 23/06/2023: "Variazioni di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione anno 2022" si è provveduto a iscrivere, per l'attuazione del presente programma, per l'anno 2023 risorse pari a € 1.000.000,00 nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., sul capitolo di spesa **n. 32033** "CONTRIBUTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE - RIUTILIZZO RIENTRI DA FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA L.R. 24/2011 (ARTT. 8, 12, 13 E 14, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)";

Stabilito inoltre che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui sopra potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma;

Ritenuto di procedere alla ripartizione delle predette risorse secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante di questo atto;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "*Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna*";
- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
- la propria deliberazione 13 marzo 2023 n. 380 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "*Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025*

- *primo aggiornamento*”;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
 - il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
 - la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 N. 388;
 - la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 N. 389;
 - la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare l'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il **"PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI"** al fine di recuperare e rendere abitabili alloggi ERP attualmente liberi e non assegnati, da assegnare a nuclei familiari evacuati secondo le modalità indicate nella ordinanza n. 78/2023;

- 3) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontano ad € 1.000.000,00, iscritte nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, anno 2023, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 sul capitolo di spesa **n. 32033** "CONTRIBUTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE - RIUTILIZZO RIENTRI DA FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA L.R. 24/2011 (ARTT. 8, 12, 13 E 14, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)";
- 4) di stabilire che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di cui sopra potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma;
- 5) di procedere alla ripartizione delle predette risorse secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante di questo atto;
- 6) di stabilire inoltre:
 - che nel caso in cui gli alloggi ripristinati siano superiori al numero di cittadini evacuati residenti nel Comune, il Comune stesso si impegna a renderli prioritariamente disponibili per assegnazioni intercomunali fra Comuni, ricompresi nello stesso ambito provinciale o in comuni confinanti di altri ambiti, che non riescano a soddisfare le necessità dei propri residenti evacuati con gli alloggi ERP afferenti al proprio patrimonio, interloquendo a tal fine con i Tavoli provinciali; e solo successivamente potrà utilizzarli per nuove assegnazioni ERP;
 - che per tali assegnazioni valgono i criteri di cui alla ordinanza n. 78/2023; e che il canone di locazione applicato agli alloggi ERP, nel caso di assegnazione di cui alla lettera c) e d), deve essere il canone oggettivo di cui alla delibera della A.L. n. 154/2018, comunque non superiore al canone concordato definito dai Patti Territoriali per alloggi analoghi;
- 7) di stabilire che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente competente, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;

- 8) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel programma regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 9) di disporre che questo atto con il testo del programma, la modulistica che dovrà essere predisposta in attuazione a quanto nel programma e ogni ulteriori informazioni siano pubblicate all'indirizzo web:
<https://regioneer.it/PoliticheAbitative>;
- 10) di disporre infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 comma 1;
- 11) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

"PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI"

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è il ripristino di alloggi ERP di proprietà dei Comuni, da rendere prontamente disponibili attraverso modesti interventi di manutenzione, per le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

Al fine del presente programma si considerano di non rilevante entità gli interventi di importo inferiore a 15.000,00 euro da realizzarsi (fine lavori) entro 60 giorni dalla approvazione del presente provvedimento.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori di cui sopra.

Per essere finanziabili gli alloggi devono essere liberi e non assegnati, censiti nel database regionale ORSA, e identificati in maniera univoca con i codici corrispondenti (codice edificio e codice alloggio).

Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei finanziamenti sono i Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. 61/2023 proprietari degli alloggi ERP che saranno oggetto di intervento.

I Comuni, come previsto dall'art. 41 della L.R. 24/2001, nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER, ovvero di altri soggetti gestori, con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP. Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i

soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità del Programma, le tipologie di interventi ammissibili, nonché l'urgenza di addivenire ad un celere completamento degli interventi, si ritiene che le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) che già prevedano tipologie di interventi similari a quelli oggetto del presente programma possano considerarsi idonee per l'attuazione del presente Programma.

I soggetti beneficiari provvedono, anche con le procedure d'urgenza prevista all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

3. RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI RIPARTIZIONE

Per il programma sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, € 1.000.000,00.

Le suddette risorse sono ripartite fra gli ambiti provinciali dei Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. n. 61/2023 come segue:

- garantendo ad ogni ambito provinciale sotto riportato il 10% delle risorse disponibili pari a 100.000,00 € per un importo complessivo pari a 400.000,00 €;
- utilizzando per il riparto delle restanti risorse paria a 600.000,00 €, parametri che tengano conto: del numero complessivo delle persone evacuate e del numero dei nuclei evacuati assegnatari di alloggi ERP, assegnando ad entrambi i parametri un peso pari al 50%, avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione forniti dalla Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dalla Acer (20 giugno 2023), così come evidenziato nella seguente tabella

AMBITO PROVINCIALE	n. persone sfollate (peso 50%)	n. nuclei sfollati alloggi erp (peso 50%)	Coefficiente di riparto (coefficiente %)	Importo contributo euro	Importo contributo garantito	Importo totale contributo euro
BOLOGNA	86	5	11,13	66.763,75	100.000,00	166.763,75
FORLI'-CESENA	171	6	19,94	119.611,65	100.000,00	219.611,65
RAVENNA	256	79	68,74	412.459,55	100.000,00	512.459,55
RIMINI	2	0	0,19	1.165,05	100.000,00	101.165,05
TOTALE	515	90		600.000,00	400.000,00	1.000.000,00

4. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/04/2014 e n. 879 del 13/07/2015, è attribuito il compito di individuare l'elenco degli alloggi liberi localizzati nei Comuni di cui al precitato Allegato 1.

I Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. 61/2023, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli alloggi da ripristinare.

I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua l'allocazione delle risorse da assegnare all'interno dell'ambito provinciale.

L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun singolo comune, degli alloggi liberi proposti ed ammissibili a finanziamento con le risorse attribuite, con indicato in corrispondenza di ciascuno di essi il codice CUA (codice alloggio) e il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tale invio dovrà avvenire a mezzo PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro 15 giorni** dall'adozione del presente provvedimento, alla Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare.

5. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Dirigente competente con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna che avranno quali parti integranti l'elenco degli alloggi ammissibili a finanziamento;
- all'approvazione dell'elenco degli alloggi individuati in ogni ambito provinciale, da finanziare con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023;
- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi

previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarati nel cronoprogramma della spesa relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

6. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà, a seguito di espressa richiesta con propri atti il dirigente regionale competente, in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione, a presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori, ove dovuta;
- Comunicazione di fine lavori;
- Comunicazione della data di assegnazione alloggio, con specifica della tipologia di assegnazione con riferimento a quanto disposto dalla Ordinanza n. 78/2023;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili all'indirizzo:

<https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

Tutta la documentazione inerente la realizzazione degli interventi e i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso i

soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

7. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal settore regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente Settore assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

8. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L.n. 241/90 e L.R. n. 32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti in questo atto;
- qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al programma saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

10. INFORMAZIONI

Eventuali chiarimenti, faq e comunicazioni successivi saranno disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: programmarecuperp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 - Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile di AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1111

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1111

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1068 del 26/06/2023

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi